



# Le tariffe doganali



Torino, 21 ottobre 2025

Paolo Moro

## I dazi

I dazi sono tariffe che un paese impone sui beni importati da un'altra nazione. Il loro scopo principale è, appunto, proteggere le industrie locali dalla concorrenza estera, rendendo i prodotti importati meno competitivi in termini di prezzo rispetto a quelli nazionali.





Il “liberalismo” doganale, contrapposto al “protezionismo”, presuppone che gli scambi internazionali si effettuino in condizioni di libera concorrenza.

L'applicazione di dazi doganali all'importazione può servire a difendere la produzione interna dalla concorrenza internazionale provocata dalla divergenza dei costi di produzione tra imprese nazionali e imprese estere per diverse ragioni:

- detassazione o di **sovvenzioni illecite** all'esportazione,
- politica di **dumping** praticata dalle imprese stabilite all'estero,
- politica sociale che esonera le imprese straniere dagli **oneri sociali** che normalmente incidono sui costi di produzione in paesi sviluppati.

In tutti questi casi il gioco della libera concorrenza internazionale è distorto e il paese importatore, è costretto, ricorrendo all'applicazione di dazi doganali e/o alla fissazione di restrizioni quantitative, a difendere le sue imprese.

Con l'applicazione di dazi doganali e/o di restrizioni quantitative all'esportazione, un paese si difende, invece, in situazioni di carenza della sua produzione rispetto alla necessità di consumo locale.



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI



1931-1937

PROGETTO DI TARIFFA DOGANALE GINEVRA

Le tariffe doganali



1947 (G.A.T.T. General Agreement on Tariffs and Trade)

ACCORDO GENERALE SULLE TARIFFE DOGANALI E SUL COMMERCIO

- abbassamento delle barriere doganali
- progressiva riduzione dei dazi preferenziali
- determinazione delle regole generali per lo svolgimento dei traffici internazionali



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI



Il principio sul quale è basato il **GATT** è quello della “**nazione più favorita**”:

le condizioni applicate al paese più favorito (vale a dire quello cui vengono applicate il minor numero di restrizioni) sono applicate incondizionatamente a tutte le nazioni partecipanti.

L'articolo 1 dell'accordo riguardante il Trattamento generale della nazione più favorita sancisce, infatti:

*“Tutti i vantaggi, favori, privilegi o immunità, concessi da una Parte contraente a un prodotto originario da ogni altro Paese, o ad esso destinato, saranno estesi, immediatamente e senza condizioni, a tutti i prodotti congeneri, originari del territorio di ogni altra Parte contraente, o a esso destinati”.*

## L'Uruguay Round\*

Nel corso degli anni, il GATT ha subito vari aggiornamenti. Il più importante è stato l'**Uruguay Round** (1986–1994), una serie di negoziati che ha portato alla creazione di una nuova entità: il **WTO (World Trade Organization)** e la ratifica di tre accordi principali:

- **GATT** (General Trade on Tariffs and Trade) - Accordo Generale sulle Tariffe Doganali ed il Commercio
- **GATS** (General Agreement on Trade in Service) - Accordo Generale sul Commercio dei Servizi
- **TRIPS** (Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights) - Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale

*\*chiamato così perché i negoziati iniziarono a Punta del Este, in Uruguay, nel 1986. Dal 2001 Doha Round*

Dal **1 gennaio 1995**, il **WTO** ha **sostituito il GATT** come organismo ufficiale per regolare il commercio mondiale.

A differenza del GATT, il **WTO** è:

Un'organizzazione permanente

Dotata di un segretariato e di organi decisionali

Competente **anche** su servizi e proprietà intellettuale

## GATT 1947 vs GATT 1994

Il GATT non è scomparso del tutto. Esistono **due versioni distinte**:

### GATT 1947

Accordo storico che ha avviato la liberalizzazione del commercio.

### GATT 1994

Versione aggiornata che comprende il GATT 1947.  
E' parte integrante dell'accordo che ha istituito il WTO.  
Serve come base giuridica per le regole sul commercio di beni, ma è ora gestito sotto l'ombrello del WTO.



AGENZIA

**ADM**

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Ricapitolando...

- L'obiettivo principale del **WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio)** è promuovere la liberalizzazione del commercio internazionale attraverso l'abolizione o la riduzione delle barriere tariffarie.
- A differenza del **GATT**, che si concentrava esclusivamente sul commercio di beni, il WTO estende la sua normativa anche ai **servizi** e alla **proprietà intellettuale**, ampliando così il campo d'azione della regolamentazione commerciale globale.
- Tutti i membri del WTO sono tenuti a rispettare il principio della **nazione più favorita**: le condizioni commerciali più vantaggiose concesse a un paese devono essere estese a tutti gli altri membri dell'organizzazione. **Se uno Stato applica dazi ridotti o concede particolari agevolazioni a un altro, deve garantire lo stesso trattamento a tutti gli altri membri del WTO.**



## Il GATT e la Comunità Europea / Unione Europea

Il rapporto tra il GATT e la Comunità Europea, poi Unione Europea, è stato disciplinato dal diritto comunitario. L'articolo 113 del Trattato di Roma, modificato dal Trattato di Maastricht, assegna all'Unione Europea competenza esclusiva in materia di politica commerciale.

Di conseguenza, **è l'UE** – e non i singoli Stati membri – **a gestire le relazioni commerciali internazionali, compresi i negoziati e gli accordi.**

La Commissione Europea conduce le trattative, su autorizzazione del Consiglio, seguendo principi uniformi su tariffe, esportazioni, liberalizzazione e difesa commerciale.

Per questo, l'UE ha partecipato ai lavori del GATT in rappresentanza degli Stati membri, subentrando nei loro diritti e obblighi.



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Barriere extra tariffarie

Le barriere non tariffarie sono spesso **meno visibili ma più insidiose**:  
quote, contingentamenti, requisiti tecnici, licenze, standard di qualità o sicurezza.

### Un esempio?

- ➡ le ispezioni pre-spedizione
- ➡ i certificati da ottenere in ambasciata
- ➡ le licenze obbligatorie per lo sdoganamento



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI



L'elemento in base al quale si applicano ad una merce le imposizioni e le altre misure di politica commerciale è la **descrizione** della merce o del prodotto.

Essa determina la classificazione tariffaria che associa a ciascuna merce / prodotto un codice numerico e a ciascun **codice numerico** un trattamento tributario e/o extratributario.

**La tariffa doganale** è quindi **lo strumento che raccoglie e codifica le merci correlando** a ciascuna di esse l'indicazione del **tributo**.



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## La designazione delle merci

Il Sistema Armonizzato assegna un codice a 6 cifre. Comprende 99 capitoli distribuiti in 21 sezioni:

- Le prime 2 cifre individuano il capitolo
- La terza e la quarta la voce doganale
- La quinta la sottovoce
- La sesta la ripartizione di una sottovoce

L'adozione del S.A. ha consentito di uniformare il linguaggio doganale negli scambi tra i più importanti Paesi del mondo



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## La classificazione doganale

La classificazione doganale consiste nell'attribuzione di un codice numerico, detto codice tariffario o voce doganale, che descrive in modo univoco la natura e le caratteristiche della merce.

Nell'ambito dell'UE, la nomenclatura combinata (NC) e il sistema TARIC (Tariffa Integrata Comunitaria) integrano tale classificazione, consentendo l'identificazione puntuale di dazi, sospensioni, contingenti, divieti e obblighi documentali.

L'assegnazione corretta del codice doganale è un obbligo giuridico in capo al soggetto dichiarante, con importanti implicazioni fiscali e operative.

Un errore di classificazione può determinare l'irrogazione di sanzioni, il pagamento retroattivo di diritti doganali, il blocco delle merci in dogana, o la perdita di benefici derivanti da accordi preferenziali. Nei casi più gravi, può compromettere l'ottenimento o il mantenimento di status autorizzati, come quello di esportatore registrato (REX) o di operatore economico autorizzato (AEO).



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## ...La classificazione doganale

...si riscontra frequentemente la prassi, errata, di affidare la determinazione della voce doganale al fornitore estero o all'operatore doganale, senza una verifica autonoma da parte dell'importatore, o dell'esportatore.

È invece auspicabile che le imprese adottino un approccio strutturato alla classificazione doganale, mediante risorse interne qualificate, oppure con il supporto di consulenti specializzati.

Una classificazione corretta consente di:

- pianificare con precisione i costi doganali
- accedere a regimi agevolati
- minimizzare i rischi di contenzioso
- rafforzare la reputazione aziendale nei confronti delle autorità doganali e dei partner internazionali.



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

La Nomenclatura Combinata (NC), introdotta con il Regolamento CEE n. 2658/1987 e disciplinata dagli artt. 56 e seguenti del Codice Doganale dell'Unione (CDU), è il sistema adottato dall'UE per classificare le merci.

Serve a soddisfare contemporaneamente le esigenze della tariffa doganale, delle statistiche del commercio estero della Comunità e di altre politiche comunitarie connesse all'importazione o all'esportazione delle merci.

Su di essa si basa la TARIC (Tariffa Integrata Comunitaria ) che indica non solo i dazi applicabili, ma anche tutte le misure comunitarie connesse a ciascun codice merce, ad esempio :

**contingenti, preferenze tariffarie, dazi antidumping, massimali**



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

La TDC si compone di 2 parti:

## 1. la nomenclatura

la codificazione numerica dei settori merceologici che deriva dal Sistema Armonizzato (SA), a sua volta frutto di accordi a livello mondiale tesi ad unificare sistemi di classificazione e codificazione di merci.

## 2. la fiscalità

anch'essa determinata da accordi a livello mondiale (GATT - WTO), riguarda il trattamento daziario associato alla codificazione merceologica.



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Anche gli USA applicano dal 1998 il codice di classificazione delle merci SA (HS-Harmonized System), struttura base per la tariffa denominata Harmonized tariff Schedule of the United States.

Composta da 22 sezioni e 99 capitoli.

Il dazio è distinto secondo la provenienza delle merci.

Le regole generali di interpretazione coincidono generalmente con le nostre, salvo alcune regole aggiuntive relative ad esempio all'utilizzo finale delle merci.





AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Prodotto identificato

## Sistema armonizzato (SA) 2022

- ☐ Beverages, spirits and vinegar

☐ 22

- ☐ Wine of fresh grapes, including fortified wines; grape must other than that of heading 2009

☐ 22 ☐ 04

- ☐ Sparkling wine

☐ 22 ☐ 04 ☐ 10

- ☐ Other wine; grape must with fermentation prevented or arrested by the addition of alcohol
  - ☐ In containers holding 2 litres or less

☐ 22 ☐ 04 ☐ 21

- ☐ Effervescent wine

☐ 22 ☐ 04 ☐ 21 20

- ☐ Other
  - ☐ Of an alcoholic strength by volume not over 14 percent vol.
    - ☐ If entitled under regulations of the United States Internal Revenue Service to a type designation which includes the name "Tokay" and if so designated on the approved label

☐ 22 ☐ 04 ☐ 21 30

## Esempio classificazione USA



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Applicazione dazi USA

33.0 ¢/l

### **Dazio generale Tariffa**

applicabile a 4 paesi e territori

L'aliquota generale si applica a tutte le merci non originarie di paesi che rientrano nel trattamento NPF.

Elenco dei paesi e dei territori:

Bielorussia, Cuba, Corea del Nord e Federazione Russa



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Applicazione dazi USA - 2

MFN - Most Favoured Nation - Dazio della nazione più favorita

Tariffa applicabile a 230 paesi e territori

6.3 ¢/l

**MFN:** Le aliquote indicano le aliquote della tariffa doganale ordinaria applicabili a tutti i paesi non soggetti all'aliquota generale (GEN). Applicate convenzionalmente tra i membri dell'OMC, queste aliquote possono essere applicate anche tra paesi che non ne sono membri. Aliquote preferenziali possono essere concesse nell'ambito di accordi di libero scambio o del Sistema di preferenze generalizzate (SPG).



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Clausola MFN

La "**clausola della nazione più favorita**" (MFN) negli accordi sui dazi degli Stati Uniti implica che un paese che riceve un trattamento commerciale più favorevole da parte degli USA deve estendere immediatamente e incondizionatamente lo stesso trattamento a tutte le altre nazioni che godono dello stesso status MFN

**NAZIONE PIÙ FAVORITA** significa che i membri WTO devono trattare le importazioni da un membro come quelle provenienti dagli altri membri. [Art. I del GATT].

In altre parole, un membro non può imporre una tariffa del 10% sulle mele dalla Cina e una tariffa del solo 5% sulle mele dal Giappone.



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Dazi supplementari

- Anche come membro del WTO, ogni Stato conserva la sovranità per imporre barriere, purché in linea con gli impegni presi.
- Già nel 2018, gli USA avevano introdotto dazi del 25% sull'acciaio e del 10% sull'alluminio, giustificandoli con la necessità di difendere l'industria siderurgica americana, considerata “strategica per la sicurezza nazionale”.
- Nel 2020 aveva esteso i dazi anche ai derivati di questi materiali, come chiodi, cavi elettrici e componentistica per il settore trasporti.
- Per farlo, gli USA si erano appellati a una norma del 1962, il Trade Expansion Act, attivando l'articolo 21 del GATT: una clausola che consente di imporre dazi unilaterali in caso di minaccia alla sicurezza nazionale. Un cavillo? Forse, ma legale.



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Applicazione dazi USA - 2

**UCD - Aliquota del dazio doganale universale**

**Tariffa applicabile a 27 paesi e territori**

**15% of FOB value\***

Le merci originarie dell'Unione Europea sono soggette a un'aliquota del dazio universale (detta anche reciproca) del 15% meno l'aliquota NPF applicabile nei casi in cui quest'ultima non superi il 15%. Per le merci soggette a un'aliquota NPF superiore al 15%, non si applica alcun dazio reciproco aggiuntivo.

Le merci che si ritiene siano state trasbordate per eludere il dazio universale (detta anche reciproca) saranno soggette a un'aliquota del dazio del 40% e a una multa o sanzione applicabile o appropriata.



AGENZIA

**ADM**

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## **Dazi – accordi reciproci**

Gli accordi che si vanno concludendo tra gli USA e altri paesi per evitare i dazi “reciproci” americani appaiono conformi a requisiti WTO?

Secondo il GATT, che le riduzioni e facilitazioni doganali reciprocamente concesse devono essere estese “immediatamente e incondizionatamente” (cioè senza contropartita) a tutti gli altri paesi membri della WTO in base all’art I del GATT sulla “clausola della nazione più favorita.

Per fare un esempio le facilitazioni che il Regno Unito consente agli USA, e viceversa, dovrebbero essere estese agli stessi prodotti provenienti da qualsiasi altro paese membro della WTO.



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Dazi USA

Le tariffe ora variano in base all'origine del prodotto e questo ha riportato al centro un tema considerato secondario: l'origine doganale di un bene.

La differenziazione dei dazi per Paese di provenienza obbliga le aziende a una verifica meticolosa:

- Se acquisto componenti in India o in Cina e li assemblo in Italia il prodotto diventa italiano solo se la trasformazione è sostanziale

*(ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione– art 60 CDU)*

- Se la lavorazione è minima, l'origine resta quella extra-Ue, con dazi conseguenti



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Applicazione dazi USA

Applicazione generalizzata di un massimale tariffario globale del 15 per i prodotti dell'Ue soggetti a dazi reciproci. Non saranno applicati dazi supplementari ai prodotti già soggetti a dazi NPF (Nazione più favorita) pari o superiori al 15 per cento.

Se gli Stati Uniti applicano una tariffa o una misura commerciale che non segue l'Accordo WTO, i Paesi coinvolti hanno la possibilità di contestare la misura come pratica restrittiva del commercio internazionale tramite il meccanismo di risoluzione delle controversie del WTO. Se il WTO si esprime contro gli Stati Uniti, può autorizzare una ritorsione contro il Paese che viola l'accordo.

Ai fini dell'applicazione di questi dazi differenziati, è determinante solo il Paese di origine delle merci e non il Paese di spedizione. Si applicano le norme di origine non preferenziali degli Stati Uniti.



AGENZIA

**ADM**

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## **Dazi USA- reciprocità**

**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/886 DELLA COMMISSIONE del 20 giugno 2018**

**relativo ad alcune misure di politica commerciale riguardanti determinati prodotti originari degli Stati Uniti**

1 ...l'Unione europea avrebbe sospeso l'applicazione agli scambi gli Stati Uniti delle concessioni tariffarie di cui all'accordo GATT del 1994 per quanto riguarda i prodotti elencati nell'allegato I e nell'allegato II del regolamento, in modo da consentire l'applicazione di dazi doganali supplementari sulle importazioni di tali prodotti originari degli Stati Uniti...

2 ...gli Stati Uniti hanno adottato misure di salvaguardia sotto forma di aumento delle tariffe doganali sulle importazioni di determinati prodotti di acciaio e di alluminio, con effetto a decorrere dal 23 marzo 2018 e con durata illimitata...

3 ...Di conseguenza, conformemente all'articolo 2 del regolamento di esecuzione (UE) 2018/724, la Commissione dovrebbe imporre dazi doganali supplementari sui prodotti elencati nell'allegato I e nell'allegato II...



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

# La Nomenclatura Combinata

Dal SA – cui la CEE aderì nel 1985 - trae origine la Nomenclatura Combinata, istituita per la prima volta dal Reg. CE 2568/87.

«**Combinata**» perché univa la **Tariffa Doganale Comune**, in vigore, e la **Tariffa a fini statistici** (NIMEXE).

Si basa su un **codice numerico** ad **8 cifre**, le cui prime 6 riprendono quelle dello stesso SA.

Ha due finalità:

- ❖ Tributaria (applicazione dazi)
- ❖ Rilevazioni statistiche del commercio estero della UE

*Ottenendo circa 15.000 sottovoci (le 6 del SA più 2 «digits» sottovoci di Nomenclatura Combinata)*



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

# Classificazione merceologica

L'Allegato I del Reg.to CEE n. 2658/87:

- costituisce la fonte normativa del sistema di classificazione doganale base della Nomenclatura Combinata (NC) e della Tariffa Doganale Comunitaria (TDC)
- rappresenta la base giuridica di riferimento in caso di contestazione.

Ogni anno, a norma dell'art. 12 del Reg.to sopra citato, la Commissione adotta un regolamento che riprende la versione completa della nomenclatura e le aliquote dei dazi. Tale regolamento è pubblicato sulla GUCE al più tardi il 31 ottobre e si applica a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.

La struttura dell'Allegato I può essere suddiviso in tre parti.



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Allegato I (Reg.to CEE n. 2658/87):

- 1) **Regole generali** di interpretazione e disposizioni speciali per determinate categorie di prodotti, abbreviazioni e legenda
- 2) **Tabella dei dazi** (99 capitoli, divisi in sezioni e capitoli, preceduti da «note» o «note complementari»). Le merci sono classificate secondo un ordine progressivo che procede dalle materie prime verso i prodotti complessi
- 3) **Allegati tariffari** per taluni prodotti agricoli e farmaceutici



AGENZIA

**ADM**

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Il Sistema Armonizzato

Il Sistema Armonizzato (SA) prevede **1241 voci** raggruppate in **96 capitoli** e **21 sezioni**.

Ogni voce è identificata da un codice a 4 cifre ed è a sua volta suddivisa in sottoposizioni identificate da un codice a 6 cifre per un totale di 5019 codici.

Le 6 cifre costituenti il SA (1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |) rappresentano:

**1 | 2 | Capitolo SA**

**3 | 4 | Voce SA**

**5 | 6 | Sottovoce SA**

Quando la voce con il codice a 4 cifre non è suddivisa, il codice viene allungato con l'aggiunta di due zeri. Il testo delle **sottovoci** è preceduto da uno (-) o due trattini (--) per le suddivisioni “**primarie**” e “**secondarie**” della “voce”; le sottovoci a uno (-), due (--), tre (---), quattro (----) trattini si suddividono fino a sottovoci precedute da otto trattini.

Le **sottovoci**, cioè quelle che comprendono le merci non espressamente nominate, sono identificate con la cifra “9” anziché con quella successiva.

La **Nomenclatura Combinata** è composta da un **codice a 8 cifre** per un totale di circa **10.000 codici**.



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## ...Il Sistema Armonizzato

A titolo esemplificativo si può esaminare il codice della NC 01011010 che identifica



“Cavalli – riproduttori di razza pura” **011011101101**

- 1011** Le prime due cifre identificano il **capitolo** di appartenenza di una merce (capitolo 01 = Animali vivi)
- 1011** Le seconde due cifre identificano la **voce** tariffaria (0101 Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi)
- 11** La 5° cifra individua la **sottovoce** (riproduttori di razza pura)
- 101** La 6° identifica un'ulteriore suddivisione della sottovoce, che qualora non vi sia, è 0  
(nell'esempio 010110 = -riproduttori di razza pura)
- 1101** La 7° e la 8° cifra vengono utilizzate per l'ulteriore suddivisione di **nomenclatura combinata**  
(nell'esempio 01011010 = cavalli per distinguerli da 01011090 = altri riproduttori di razza pura diversi dai cavalli)



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## ...Il Sistema Armonizzato

Quando le sottovoci del SA non sono ulteriormente suddivise, per formare il codice a 8 cifre si indica “00”; per indicare per “parti e pezzi staccati” si usa la cifra 9.

La struttura grafica della tariffa è impostata su 5 colonne riguardanti:

1. la Nomenclatura Combinata
2. la designazione della merce
3. i dazi autonomi
4. i dazi convenzionali
5. le unità supplementari

Dei due valori indicati nella colonna 3 e 4 viene applicato quello più favorevole, a norma della clausola della “nazione più favorita” prevista nell’Accordo GATT.

Occorre evidenziare che i **dazi convenzionali** hanno origine da un accordo internazionale e sono negoziati in tale sede. I **dazi autonomi** si applicano quando sono inferiori a quelli convenzionali e derivano da concessioni unilaterali o da accordi bilaterali dell’Unione Europea con i Paesi destinatari.

## La Tariffa Integrata delle Comunità Europee - TARIC

La TARIC ha lo scopo di rendere note tutte le disposizioni dei Regolamenti comunitari che si applicano ad un determinato prodotto quando questo viene importato e/o esportato dal territorio doganale dell'Unione.

La TARIC è gestita dalla Commissione in conformità all'art. 6 del Reg.to n. 2658/87.

Le variazioni della legislazione comunitaria vengono registrate **quotidianamente** in una banca dati e trasmesse per via telematica a tutti gli Stati membri.

La TARIC non ha valore “legale”, ciò significa che, in caso di contestazione, occorre fare riferimento ai singoli regolamenti o disposizioni normative in essa raccolte, che ne costituiscono la base giuridica. La TARIC si basa sulla Nomenclatura Combinata (NC) che, a sua volta, riprende la codificazione del Sistema Armonizzato (SA).

## ...La TARIC

Essa aggiunge ulteriori suddivisioni riferite alle misure comunitarie previste (es. contingenti, preferenze tariffarie, dazi antidumping, SPG ecc.).

Il codice TARIC comprende 10 caratteri e **altre 4 cifre** che costituiscono il “codice addizionale” che serve ad identificare:

- i **dazi antidumping ed i dazi compensatori**
- gli elementi agricoli; - le sostanze farmaceutiche
- i **contingenti** tariffari preferenziali
- i prodotti rientranti nella CITES (Convenzione di Washington su flora e fauna protetta)
- le restituzioni e le altre misure all'esportazione per le quali occorre ulteriormente suddividere il codice della NC

Il codice a 10 cifre TARIC si applica sempre per le operazioni di importazione, mentre per le esportazioni e per gli scambi intracomunitari può essere usato il codice a 8 cifre della NC.



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Esempio TARIC

|              |                                                                                                               |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2204         | Vini di uve fresche, compresi i vini arricchiti d'alcole; mosti di uva, diversi da quelli della voce 2009     |
| 2204 10      | - Vini spumanti                                                                                               |
|              | -- Vini a denominazione d'origine protetta (DOP)                                                              |
| 2204 1091 00 | --- Asti spumante                                                                                             |
|              | - altri vini; mosti di uva la cui fermentazione è stata impedita o fermata con l'aggiunta d'alcole (mistelle) |
| 2204 21      | - in recipienti di capacità inferiore o uguale a 2 litri                                                      |
| (...)        |                                                                                                               |
|              | ----- Vini a denominazione d'origine protetta (DOP)                                                           |
|              | ----- Vini bianchi                                                                                            |
| 2204 2111    | ----- Alsace                                                                                                  |
| 2204 2111 10 | ----- con titolo alcolometrico effettivo inferiore o uguale a 13 % vol                                        |
| 2204 2111 90 | ----- con titolo alcolometrico effettivo superiore a 13 % vol e inferiore o uguale a 15 % vol                 |

## ...La TARIC

L'art. 56 del Codice Doganale Unionale (Reg.UE 952/2013) dispone che i dazi doganali dovuti per legge quando sorge un'obbligazione doganale, e le altre misure stabilite con disposizioni comunitarie in materia di scambi di merci, sono basati sulla Tariffa Doganale delle Comunità europee.

Il metodo pratico per giungere all'attribuzione di un codice tariffario è quello di esaminare innanzitutto **la qualità, le caratteristiche, l'uso o la destinazione della merce** in modo da individuare il **capitolo**, la **voce**, la **sottovoce** ed infine l'ulteriore **suddivisione**.

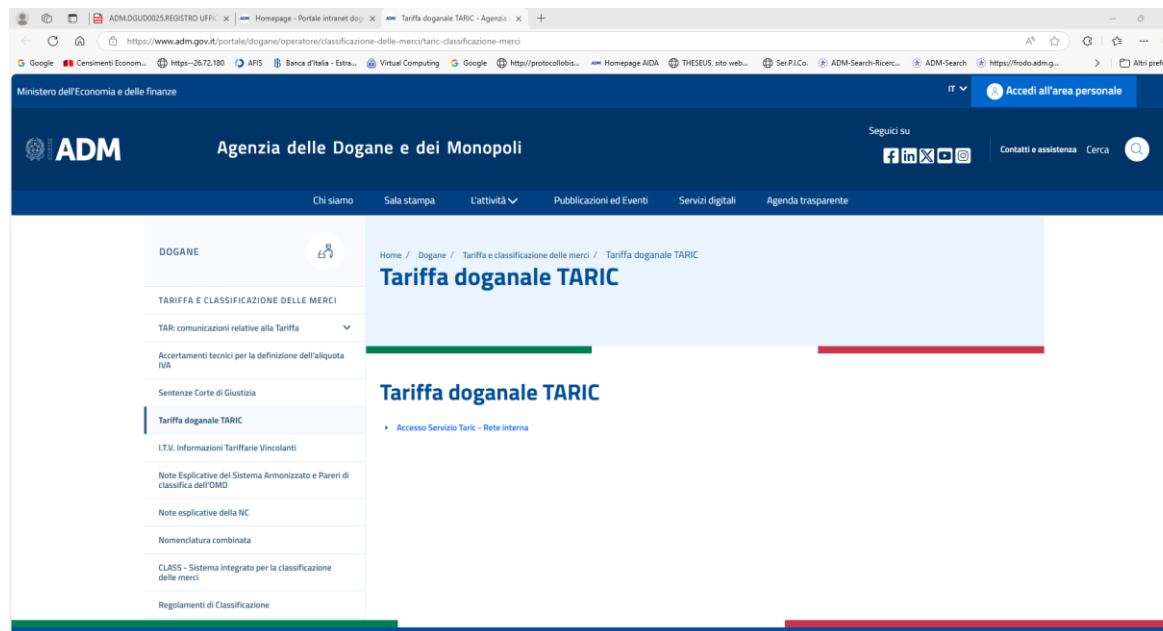
A tal fine risulta utile avere presente la tipologia dei prodotti compresi nelle 21 sezioni.

Ogni sezione, come si è detto, è strutturata secondo un sistema logico che ordina le merci partendo dai prodotti di base, poi i semilavorati ed infine i prodotti finiti.

***Fondamentali sono le Note di Sezione e le Note ai Capitoli.***

## ...La TARIC

Con l'introduzione della TARIC all'interno del sistema AIDA, il processo di classificazione di una merce è stato in parte semplificato attraverso l'inserimento di un **indice alfabetico** che consente l'immediata visualizzazione del codice attribuibile.



<https://www.adm.gov.it/portale/dogane/operatore/classificazione-delle-merci/taric-classificazione-merci>

## ...La TARIC

Tuttavia, la vastità e la complessità della tipologia merceologica attualmente in circolazione rende difficoltoso il compito di ricerca e di certezza del codice (*le sottovoci TARIC ad oggi sono circa 13.000*)

A tale difficoltà si pone, in parte, rimedio attraverso:

- ☐ le regole generali di interpretazione della nomenclatura combinata;
- ☐ le note esplicative;
- ☐ i regolamenti di classificazione delle merci;
- ☐ i pareri di classificazione delle merci;
- ☐ le Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV).



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Regole generali di interpretazione

1. La classificazione è determinata legalmente dal testo delle voci
2. Oggetti
  - a. «incompleti o non finiti»; «presentati smontati o non montati»;
  - b. «oggetti mescolati o compositi»
3. Merci suscettibili di rientrare in più voci ex regola 2 b):
  - a. Voce più specifica
  - b. Carattere essenziale
  - c. Ultima voce in ordine di numerazione
4. Ricorso all'analogia
5. Disposizione per particolari tipi di merci:
  - a. Astucci, scrigni, contenitori simili (5 a)
  - b. Imballaggi (5 b)
6. Valore legale di testo e note di sottovoci, confrontando solo quelle dello stesso livello (numero trattini)



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Regola 1

Le merci sono raggruppate in sezioni e capitoli con titoli attinenti al tipo di merci in essi incluse:

- ai titoli deve essere attribuito solo valore indicativo
- la classificazione delle merci è determinata dal testo delle voci e da quello delle note premesse alle sezioni e ai capitoli, e, occorrendo, dalle disposizioni dettate dalle Regole 2, 3, 4 e 5 purché **non contrastino col testo** di dette voci e note.

*Es.: per classificare “cavalli vivi”, ci si riferisce alla sezione I “Animali vivi e prodotti del regno animale” - capitolo 1: Animali vivi – voce “ Cavalli” - 010111. La nota al cap. 1 precisa che dall’indicazione di “animali vivi” sono **esclusi** gli “animali della voce 95.08” che comprende “...circhi, serragli e teatri ambulanti. Pertanto, se i “cavalli vivi”, fossero importati tra gli animali costituenti l’attrazione di un circo (serraglio), andrebbero classificati non come tali, alla voce 0101, ma alla voce n. 9508 così come disposto nella nota al capitolo.*



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Classificazione doganale delle merci: principi giurisprudenziali

### ◆ Obiettivi principali:

- Garantire la **certezza del diritto**
- Facilitare i **controlli doganali**

### ◆ Criterio decisivo:

- Basarsi sulle **caratteristiche e proprietà oggettive** delle merci

### ◆ Fonti di riferimento:

- **Testo della voce** della **Nomenclatura Combinata (NC)**
- **Note di sezione o di capitolo** della NC

### ◆ Riferimento giurisprudenziale:

- **Corte di Giustizia UE**, sentenza **18 giugno 2009**, causa **C-173/08**, *Kloosterboer Services*, punto 24



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

## Testo delle voci funzione dell'oggetto

➡ **VD 6403:** Calzature con suole esterne di gomma, .... e **con tomaie di cuoio naturale:**

*se la **materia tessile** della parte superiore di tale sandalo, tolti gli inserti in cuoio, **non svolge** la funzione di una tomaia, vale a dire se essa non assicura una tenuta del piede sufficiente per permettere all'utilizzatore di tale sandalo di camminare*

➡ **VD 6404:** Calzature con suole esterne di gomma, ...e **con tomaie di materie tessili:**

*se la **materia tessile** della parte superiore di tale sandalo, tolti gli inserti in cuoio, **svolge** la funzione di una tomaia, vale a dire se essa assicura una tenuta del piede sufficiente per permettere all'utilizzatore di tale sandalo di camminare;*





AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

**Grazie per l'attenzione**